

Risulta pertanto:

1°) che l'Istituto non essendo costituito sotto forma di Società Anonima, deve iniziare i passi presso le competenti autorità egiziane per ottenere una deroga alle disposizioni di legge;

2°) che verrà a mancare una delle ragioni, e non la meno importante, del nostro lavoro all'estero, e cioè la libera disponibilità di divise estere, dovendo investire in Egitto il 60% delle riserve, oltre il deposito iniziale di garanzia.- Anzi in un primo tempo occorrerà esportare valute per far fronte ai necessari impieghi.-

Date le suesposte ragioni e tenuto presente che il nostro lavoro in Egitto risente in gran misura delle variazioni nei rapporti internazionali tra l'Italia e l'Inghilterra, il Direttore Generale chiede se il Comitato e il Consiglio ritengano opportuno continuare o meno il lavoro in Egitto.-

Il Comitato delibera di segnalare la questione al Ministero degli Esteri e a quello per gli Scambi e Valute, riservandosi ulteriori determinazioni.-

=====

#### IV - RISCATTO DEBITO VITALIZIO COMUNE ROVIGNO D'ISTRIA -

Il Direttore Generale riferisce che sono in corso trattative con il Comune di Rovigno d'Istria per il riscatto del debito vitalizio.-

Il Comune di Rovigno cede all'Istituto l'onere del pagamento delle pensioni maturate a tutto il 1/7/1939\_XVII impegnandosi a corrispondere il relativo valore capitale di £. 961.311 (compresa

